



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

LA VERITÀ DIETRO I CANCELLI DI AUSCHWITZ (I PARTE)

Questo mese (e non solo!), ho deciso di rispolverare uno dei migliori documenti che demoliscono la corrente vulgata sul cosiddetto olocausto, su Auschwitz e baggiate varie collegate. Questo documento è in realtà un film - documento realizzato dallo storico David Cole; perché è così importante? Perché il buon David Cole è ebreo, quindi poco adatto al ruolo di "nazista" che la propaganda di regime appiccica a chiunque osi porsi delle domande ed evidenzi le tante bufale scritte a proposito. Diciamo subito che il film, un tempo presente un po' dappertutto, oggi sopravvive su siti marginali di circuiti ancora più marginali, essendo stato eliminato dai circuiti più gettonati di proprietà ebraica, come il notissimo Youtube. Qua potrete ancora vederlo:

<https://archive.org/details/laveritadietroicancellidiauschwitzdavidcolecompleto>

<https://www.bitchute.com/video/8Ug2XficYh2d/>

Tuttavia, il documento che pubblichiamo non è altro che la trascrizione di quanto si vede nel film, specie per quanto riguarda le domande poste da Cole e le risposte spesso ridicole ricevute dai propagandisti che fanno

visitare il campo ai fessi. Vedendo il film si possono percepire anche le reazioni infastidite alle domande pressanti dell'autore, ancora di più dal fatto che costui si presentò al campo con tanto di kippah per evidenziare il suo essere ebreo... Cosa che, evidentemente, spiazzò moltissimo i vari soggetti intervistati. Non ho voluto fermarmi al solo docu-film, andando



anche a cercare notizie sui vari guai che il giudaismo provocò al povero Cole, colpevole di essere un ebreo onesto; come vedremo alla fine, si arrivò persino una sorta di "taglia" offerta dai giudei a chiunque avesse procurato loro l'indirizzo di casa del povero Cole... Del resto, sappiamo bene come agisce questa immondizia dell'umanità contro i pochi che

sbugiardano le loro favolette... Tanto più quando sono in grado di confutarle con fatti incontestabili. Per chi volesse farsi un'idea, a questo indirizzo troverete un articolo che parla della sesta aggressione subita dall'anziano professor Faurisson (deceduto nel 2018), con tanto di foto, da parte di luridi giudei mai identificati e neppure mai cercati da magistrati ed

mascalzoni che hanno trasformato un'influenza in un virus "mortale", allo scopo di venderci ed imporci i loro vaccini criminali. Ma qualcuno che dica e scriva la verità deve pure rimanere in questo mondo che merita l'estinzione!

Carlo Gariglio

Inchiesta dello storico ebreo David Cole

E' un fatto storico indiscutibile che, durante la 2° Guerra Mondiale, i tedeschi crearono una rete di campi di lavoro forzato, sia in Germania che nei territori che controllavano.

In questi campi furono spediti ebrei, prigionieri di guerra, partigiani, zingari ed altre persone considerate nemiche del III Reich.

Il più grande di questi campi fu quello di Auschwitz, situato in Polonia. Gli internati ad Auschwitz venivano da tutta l'Europa ed erano uomini, donne e bambini. Chi era in grado di lavorare veniva forzato a farlo per lo sforzo bellico tedesco. Auschwitz fu liberato dall'armata sovietica, nel gennaio del 1945.

Ma è qui che il consenso... Finisce.

Sin dalla fine della 2° Guerra Mondiale, ci è stato ripetutamente detto che

molti di questi campi avevano una finalità terribile: il genocidio di 6 milioni di ebrei e lo sterminio di 5 milioni di non ebrei tramite l'uso di camere a gas omicide, in ciò che viene comunemente chiamato l'"Olocausto". Il più alto numero di morti si dice che si ebbe ad Auschwitz. Ma vi è chi sostiene che questo preteso sterminio non è mai stato provato. Costoro fanno notare la mancanza di documentazione, oltre al fatto che le prove fornite dell'Unione Sovietica al

evento continuamente cresciuto d'importanza e generalmente accettato come un "fatto", senza porre domande.

Ma come facciamo a sapere che cosa è accaduto realmente? Quali prove sono fornite a chi non vuole accettare la Storia come un atto di fede? Questo video si occupa, fra le altre cose, di una di queste "prove", un piccolo tassello di un gigantesco "puzzle": la supposta camera a gas del campo principale di

Ecco il campo principale di **Auschwitz**, detto "Stammlager". Auschwitz è diviso in tre parti. Questo è Auschwitz 1, o campo principale. Era una caserma che esisteva già prima della guerra e fu lievemente modificata dai tedeschi quando l'hanno rilevata. Poi c'è Auschwitz 2, conosciuto anche come "Auschwitz-Birkenau", che fu costruito durante la guerra come

curioso santuario, un misto di grasso commercio e di riverenza religiosa, con alberghi, ristoranti, negozi di ricordini e bancarelle dove è possibile comprare ogni tipo di oggetti per il video, come batterie e cassette di vario formato, per essere sicuri di non perdere nessun fotogramma della "Soluzione Finale".

E' un tempio che combina devozioni cattoliche e lamentazioni ebraiche, il che ha causato alcune tensioni. Dei gruppi ebraici accusano i polacchi di sminuire le sofferenze dei giudei, e, anche se pochi lo ammettono, si può dire che, in Occidente, gli ebrei hanno tentato di monopolizzare Auschwitz, quale sciagura esclusivamente ebraica.

Abbiamo così toccato un punto importante del nostro studio sull'"Olocausto": esso è interpretato in modo diverso in varie parti del mondo. I sovietici enfatizzano le sofferenze di russi, polacchi, ucraini ed altri. I film di propaganda post-bellica russa parlano poco di ebrei. Per i polacchi, Auschwitz ha un volto cattolico congiunto ai soliti feticci: i temi preferiti sono l'uccisione di preti polacchi e di altri martiri, oltre al tentativo di sterminio del popolo polacco.

Ma, nel mondo occidentale, prevale solo la versione ebraica, nella quale si ammette la morte di non ebrei solo per tenere vivo l'interesse di questi nei confronti dell'"Olocausto". Ma ci viene inculcato che, anche se dei non ebrei hanno sofferto, sono gli ebrei e gli ebrei soltanto ad essere stati marcati per lo sterminio.

Questo "scisma" ha generato controversie ben note, come quella relativa ad un convento di Carmelitane che si stabilirono qui, ad Auschwitz, contro il volere di molti gruppi ebraici. E quella di

Quello che i libri di Storia non dicono... Hitler nel 1939 stampa la moneta senza debito ! Sempre nel 1939 scoppia la seconda guerra mondiale



processo di Norimberga sono discutibili e in parte già screditate. Essi notano l'inattendibilità dei testimoni oculari, molti dei quali sono stati ugualmente screditati (Ad esempio, molti ex internati nei campi, così come tanti soldati americani, parlano ancora di "gasazioni" al campo di Dachau, in Germania, quando tutti gli storici ora ammettono che non vi furono mai camere a gas omicide in detto campo). Eppure, dalla fine della guerra ad oggi, l'"Olocausto" è un

Auschwitz. Questo filmato è il primo di una serie inerente il mio viaggio in Europa nel 1992 per indagare in prima persona i luoghi della cosiddetta "Soluzione Finale".

Esso non intende porsi come ultima parola su questa controversia: esattamente il contrario. Spero che questo video dia inizio ad un dibattito aperto di cui da tempo si ha necessità: che cosa è certo e che cosa è solo propaganda di guerra in ciò che chiamiamo "Olocausto"?

espansione del campo principale. Infine vi è Auschwitz 3, o "Auschwitz-Monowitz", una grande area industriale dove molti prigionieri erano obbligati a lavorare.

E' ad Auschwitz 1 che vi è il centro turistico. E' qui che gruppi di turisti sono condotti ogni ora, con guide che parlano inglese, polacco, tedesco e francese. Dalle cifre fornite, più di 500.000 persone lo visitano annualmente.

Questo luogo è diventato un

una mostra polacca su Auschwitz, accusata di non essere "sufficientemente giudaica".

Ad ogni modo, nel campo, di vittimismo che n'è da vendere.

Lo schema del campo principale di Auschwitz è molto semplice: una recinzione quadrata di filo spinato circonda file e file di baracche di detenuti, una mensa di grandi dimensioni ed alcune sorprese che vi mostrerò dopo.

Fuori dalla zona recintata, vi è il quartier generale delle SS (questi due edifici), l'ospedale ed il ristorante.

Di fronte a questo edificio, si incontra quello conosciuto come "Crematorium I", l'infame camera a gas e il forno crematorio.

La maggior parte delle baracche dei prigionieri sono state trasformate in musei e fanno il grosso della visita guidata. Le altre sono usate come archivi od uffici per il personale del museo.

Una baracca (blocco 11) fu lasciata intatta. Era la prigione del campo ed ora v i e n e c h i a m a t a , naturalmente, "braccio della morte".

Questo ci porta ad una domanda interessante: "Che cosa è mostrato e cosa non lo è, nella visita guidata?". Durante il "tour" è mostrato il "braccio della morte", poi il cosiddetto "muro della morte" (ovviamente accanto al "braccio della morte") ed , orrore dopo orrore, si trasmette l'idea di Auschwitz

come macchina della morte dove l'internamento era sinonimo di sterminio.

Ma che cosa NON ci viene mostrato?

Per cominciare non ci mostrano un edificio il cui nome appropriato sarebbe "braccio della vita". Era un enorme complesso per la disinfestazione, nel quale il gas Zyklon B venne usato giornalmente per combattere i pidocchi e le malattie che ne derivavano. Queste furono le vere camere a gas, le cui vittime erano... Vestiti e materassi.

Esse avevano un unico obiettivo: preservare la salute degli internati.

Gli storici ufficiali non negano la funzione di tali edifici, ma semplicemente non ne parlano. Dopo tutto, perché complicarsi la vita?

Passa sotto silenzio anche il teatro del Campo, attuale sede del convento delle monache di cui sopra, le cui ultime foto ci mostrano pianoforti, costumi ed un palco che i prigionieri usavano per le rappresentazioni. Oggi, comunque, le suore non consentono di fare foto degli interni.

E, finalmente, abbiamo la piscina di Auschwitz. Sì! Proprio così! La piscina di Auschwitz! Si trova nel complesso delle prigioni, subito dopo le camerate dei prigionieri. Una bella piscina con un trampolino e blocchi di partenza per le gare.

A loro attivo, gli attuali responsabili di Auschwitz non hanno tentato di far sparire

questa distrazione, ma, se volete vedere la piscina, è necessario già sapere che esiste, perché non la troverete durante il "tour".

Dunque, in pratica, nel "tour" che è già composto da persone che credono alla storia ufficiale dello Olocausto e sono emotivamente influenzate da essa, si dà una visione selettiva di storie d'orrore dopo storie d'orrore, fino a giungere all'ultima tappa: la camera a gas.

Giunti lì, i visitatori sono cotti al punto giusto per credere a qualsiasi cosa. La camera a gas è l'apice del crescendo di orrori al quale il pubblico è stato progressivamente elevato. Letteralmente, la camera a gas è la prova oggettiva che tutto quanto mostrato nel "tour" è vero. La prova oggettiva dell'"Olocausto". Ma lo è? Lo vedremo fra poco...

Andai ad Auschwitz nel settembre del 1992 per vedere con i miei occhi questo luogo che ho studiato così a lungo. Pagai un extra per una guida turistica personale: una giovane polacca di nome Alicia, che guida "tour" in polacco, tedesco ed inglese. Ed indossai la mia "kippah", affinché tutti capissero che sono ebreo. Così facendo, pensai di poter far domande senza sembrare un revisionista, dal momento che, in passato, i revisionisti non hanno avuto molto successo nell'ottenere

risposte dai funzionari di Auschwitz.

Mi presentavo come un giusto ebreo, voglioso di conoscere i fatti reali, per rispondere a quelli che dicevano che l'"olocausto" non era mai avvenuto. (ad onor del vero, io non sono solo un revisionista, ma anche un fiero ateo; tuttavia i miei genitori sono ebrei e, se sei ebreo per nascita, sei ebreo per nascita: nulla di cui mi debba vergognare).

Alicia, come le altre guide, ha fatto un corso per imparare la litania a memoria. Questo è un punto molto importante, perché, come dimostrerò, le persone che gestiscono il Campo, come il Dr. Franciszek Piper ed il supervisore dei "tour", istruiscono le guide a dire cose che essi ben sanno essere false.

Per questo Alicia non ha colpe: lei ripete lei ripete solo ciò che le è stato detto e sono certo che non ha mai avuto a che fare con un turista come me.

Ho più di 4 ore di riprese del "tour", con tante domande antipatiche.

Questo materiale sarà editato separatamente. Questa volta ci occuperemo solo delle camere a gas e della mia intervista al Dr. Franciszek Piper, curatore decano e responsabile degli archivi del museo statale di Auschwitz.

Venni ad Auschwitz molto scettico a riguardo delle camere a gas. So bene che, per molta gente, la ricerca critica sull'"Olocausto" è il

ABBLAMO RICEVUTO

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

più grande dei sacrilegi. Ma io non ho tabù. Ed è importante per me capire quello che accadde realmente e chiedo rispetto per questo. Da anni di ricerche personali ed altrui, so che le prove dell'"Olocausto" sono scarse. Letteralmente, tutto quello che c'è sono testimonianze oculari e confessioni del dopoguerra. Non esistono foto e documenti di guerra collegabili ad un piano di sterminio degli ebrei. E non possiamo usare come scusa il fatto che i nazisti abbiano distrutto le prove, perché, dopo che fu scoperto il codice tedesco, eravamo capaci di intercettare ogni loro trasmissione segreta, anche quelle provenienti da Auschwitz.

La chiave per comprendere l'"Olocausto" sta nel capire la vera natura delle cose spacciate per prove. Tutto ciò che viene mostrato come prova dell'"Olocausto" può anche avere una spiegazione del tutto normale.

Per esempio, queste mostre sono usate come prova materiale dello sterminio. Si tratta di mucchi di capelli umani. Ma questo cosa prova? E' noto che, per il problema dei pidocchi, tutti i detenuti venivano rasati. Nessuno lo nega. Ed allora perché non dovrebbero esservi mucchi di capelli?

E che dire dei mucchi di scarpe e vestiti? Sono una prova? E' un fatto che ai prigionieri veniva data un'uniforme con tanto di scarpe. Perché non dovrebbero dunque esserci i mucchi di scarpe e vestiti? Ciò non prova che qualcuno sia morto.

E questo dando ai sovietici ed ai polacchi il beneficio del dubbio, fidandoci, cioè, che i mucchi di scarpe e vestiti siano stati veramente accumulati durante il funzionamento del Campo, come essi sostengono.

E i recipienti di gas? Nessuno nega che lo Zyklon B è stato usato per disinfettare vestiti ed edifici. Lo Zyklon B fu uno dei migliori rimedi contro i parassiti usato all'epoca in Europa. E' stato usato nella maggior parte dei campi di concentramento, inclusi quelli considerati privi di camere a gas omicide. L'epidemia di tifo che si

per intenti omicidi. E questo da parte di un sostenitore dell'"Olocausto"!

Quindi, quali altre prove sono offerte?

Beh, ci sono le solite foto di prigionieri malati, con la tesi, non proprio innovativa, che la gente si ammalava nel Campo. Ma. Ancora, nessuno nega che vi fu un'epidemia di tifo che causò molte morti.

persone che vengono gasate, o di corpi che vengono cremati. E questo mentre lo sterminio avrebbe dovuto procedere quasi senza sosta. E non voglio parlare del denaro speciale stampato dai tedeschi per gli internati ad Auschwitz, o dei bambini ebrei che sarebbero stati uccisi subito. Tanto Anna Frank, come sua sorella, vennero mandate ad



diffuse in Europa, ed anche nei campi, obbligò a misure molto drastiche contro i pidocchi. Nel suo libro "Auschwitz: tecniche e procedure delle camere a gas", pubblicato dalla Fondazione Klarsfeld e teso a confutare il revisionismo, Jean-Claude Pressac ammette che più del 95% dello Zyklon B usato dai tedeschi fu usato per disinfettare. Appena il 5%

Poi ci sono le opere d'arte... Le foto dei bambini, ma queste non valgono per chi cerca prove oggettive sulle camere a gas. Anzi, alcune delle prove mostrate depongono contro la storia dello sterminio. Per esempio, ci mostrano foto aeree scattate dagli alleati durante la guerra ad Auschwitz. Ma non vi dicono che in esse non si vedono immagini di

Auschwitz e sopravvissero. Poi furono inviate a Bergen-Belsen, dove, viene detto, morirono di tifo.

Ma queste questioni sarebbero superabili se solo potessimo vedere una vera camera a gas coi nostri occhi. Questo farebbe scrivere la parola fine sulla vicenda.

Il che ci porta all'edificio dinanzi al quale mi trovo: la camera a gas e il forno

crematorio.

Le foto di questo edificio sono state pubblicate libro dopo libro sull' "Olocausto". E dunque, quale miglior prova?

I revisionisti non negano che questo sia un edificio usato durante la guerra. Noi sosteniamo che questo era un crematorio ed un obitorio, anche usato come rifugio antiaereo dal personale delle SS, da quello dell'ospedale e del ristorante posti all'altro lato della strada. I responsabili di Auschwitz affermano che era un obitorio ed un crematorio, dove l'obitorio venne usato, più tardi, come camera a gas. Essi ammettono che fu anche un rifugio antiaereo. Ed hanno ammesso in passato che la grande ciminiera in mattoni sul lato del palazzo è una "ricostruzione": il che non ha stupito nessuno, dato che non ha alcun legame con l'edificio.

Ora andiamo all'interno.

Una volta dentro, possiamo vedere perché i revisionisti si fissano tanto su questo edificio:

1) – Vi sono evidenti segni su muri e pavimenti, dove è chiaro che le pareti sono state demolite.

2) – Del pari evidenti sono i buchi nel pavimento per i sanitari del bagno (noi affermiamo che, malgrado lo spazio aperto ora esistente, questa stanza era divisa in cinque stanze, incluso un bagno; devo aggiungere che non vi sono macchie blu di Zyklon B sulle pareti, come invece avrebbero dovuto essersi nel caso di ripetute gasazioni e come è possibile trovarne negli edifici usati per la disinfestazione).

3) – Una fragile porta di legno con un grosso pannello di vetro.

4) – Un'apertura, senza porta e senza stipite, che conduce al forno crematorio.

5) – E vorrei menzionare il

grosso tombino proprio al centro della "Camera a gas".

Eppure l'edificio ha quella che sembra essere la prova di un utilizzo criminale: quattro fori nel soffitto che portano sul tetto dove si trovano quattro camini. E' attraverso queste aperture che, si dice, i cristalli di Zyklon B venivano calati. E, di fatto, non esiste altra spiegazione per questi fori.

Dunque questi buchi provano le gasazioni?

I revisionisti hanno dichiarato in passato che questi fori vennero aggiunti DOPO la liberazione del Campo, che le pareti interne furono abbattute e che i sanitari del bagno vennero rimossi per fare apparire la struttura come una grossa camera a gas.

Quando Alicia ed io ci avvicinammo all'edificio, passammo dinanzi alla forca dove il Comandante di Auschwitz, Rudolf Höss, fu impiccato dai sovietici, nel 1947, proprio di fronte alla prova dei suoi crimini. Qui, di fronte alla camera a gas, chiesi ad Alicia se l'edificio era autentico.

Cole: Parliamo nuovamente di questa struttura.

Alicia: Questo è il crematorio e la camera a gas.

Cole: Ma è una ricostruzione?

Alicia: E' nel suo stato originale.

Alicia ci ha chiaramente descritto la camera a gas come qualcosa che si trova nel suo stato originale.

Una volta dentro, le chiesi specificatamente dei buchi sul tetto.

Cole: Questi fori nel tetto sono originali?

Alicia: Sono originali. Lo Zyklon B era fatto cadere attraverso questi buchi.

Poi chiesi ad Alicia se alcune pareti fossero state demolite nell'edificio che viene presentato come camera a gas.

Cole: Tutto il vano era una camera a gas?

Alicia: Sì.

Cole: Non c'erano pareti divisorie una volta? Qui... Qui...

Alicia: C'era solo un vano... Solo un vano... C'era un unico vano nella camera a gas.

Cole: Dunque non vi sono mai state pareti qui?

Alicia: No.

Facciamo una pausa di ricapitolazione sulla camera a gas secondo quanto detto dalla nostra guida. Lei afferma che il vano è nel suo stato originale; che i buchi sul tetto erano originali e che nessuna parete interna è stata demolita.

Insoddisfatto delle sue risposte, continua a tormentare la povera Alicia circa la vera storia di quel vano. Essendo un po' esasperata dal fatto che nulla che essa diceva riusciva a zittirmi, Alicia chiamò una donna che mi fu presentata come il supervisore delle guide turistiche del museo di Auschwitz. Quando vidi questa donna avvicinarsi, pensai che o avrei avuto una risposta diretta, o sarei stato cacciato dal Campo.

Supervisore: Posso suggerirle questo: sarà molto meglio andare dal nostro scienziato al museo di Stato. Lì abbiamo una gran quantità di piantine e documenti archiviati.

Cole: Dove sarebbe?

Supervisore: Non credo sia aperto oggi, ma probabilmente Lunedì sarà possibile.

Cole: E' qui a Oswiecim (Auschwitz)?

Supervisore: Sì, nel blocco n. 24 o 23... Non sono sicura.

Cole: Sarebbe possibile per me fissare un appuntamento con lui per Lunedì?

Supervisore: Certo.

Fu questa la prima volta che mi fu suggerito di incontrare il Dr. Franciszek Piper, capo degli archivi e curatore decano.

Ma, temendo che questo incontro sarebbe potuto non avvenire e, supponendo che il supervisore fosse al controllo di ogni istruzione, tentai di avere la sua versione sui buchi nel tetto.

Cole: I fori sul tetto sono originali?

Supervisore: No.

Cole: Furono ricostruiti?

Supervisore: Sì.

Cole: Dopo la guerra?

Supervisore: Sì, dopo la guerra.

Quindi, tenendo il punteggio, siamo 1 a 1. Suppongo che il Dr. Piper farà lo spareggio.

Ora, prima di procedere oltre, è necessaria una piccola digressione su alcune autentiche revisioni dell' "Olocausto". Il Dr. Franciszek Piper è uno degli esperti dell' "Olocausto" più responsabili del ridimensionamento della entità del massacro, insieme ad altri studiosi, come l'esperto israeliano dell' "Olocausto" Dr. Yehuda

Bauer. Nel 1989 fu deciso di ammettere pubblicamente che i morti ad Auschwitz erano meno di quanto in precedenza affermato.

Nel suo libro "Auschwitz – Quanti morirono?", Piper conclude che il numero di 4 milioni, inizialmente fornito dai sovietici, era errato. Secondo Piper, i morti veri furono circa 1,1 milioni.

Ora, non si parla di una piccola differenza, se si ammette che i sovietici esagerarono di quasi il quadruplo il numero delle vittime. Possiamo poi notare che il numero fraudolento di 4 milioni fu usato per 5° anni come un fatto storico relativo all'"Olocausto". Ancora nel 1988 nella "Guida Ufficiale" del museo di Auschwitz si incontrava, alla pagina 19, l'affermazione relativa ai 4 milioni di morti.

La Commissione Straordinaria dello Stato sovietico per l'investigazione dei crimini nazisti affermò che "non meno di 4 milioni di persone morirono ad Auschwitz".

Il Supremo Tribunale Nazionale, in Polonia, ha dichiarato che "circa 4 milioni di persone morirono ad Auschwitz".

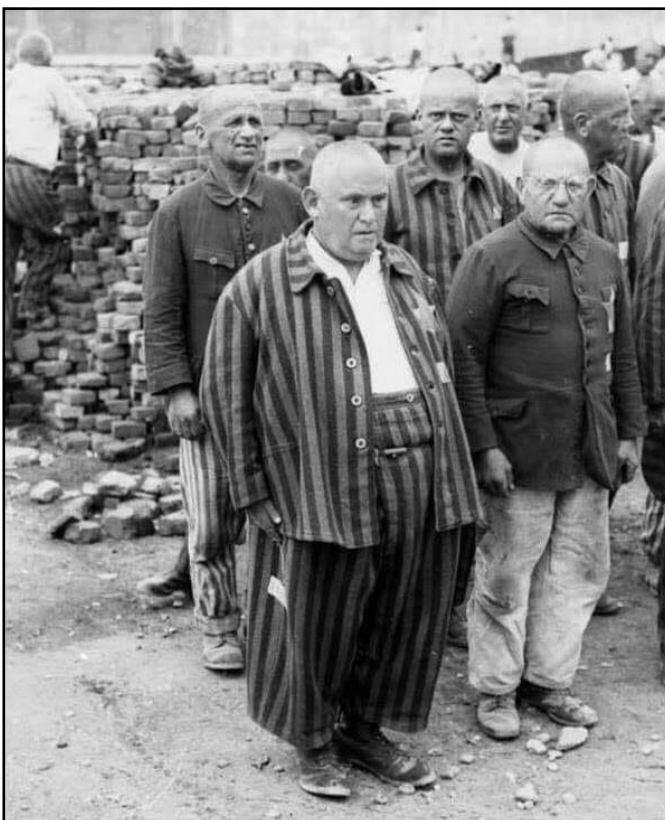
Secondo il Tribunale Militare Internazionale di Norimberga, "più di 4 milioni di persone perirono ad Auschwitz"; "queste cifre si basano su centinaia di testimonianze oculari e sul parere degli esperti".

Ciò dimostra che non solo le prove dei sovietici ammesse come "fatti" a Norimberga erano fraudolente, ma anche che i sopravvissuti e gli esperti possono sbagliarsi. Per quello che conta, molti revisionisti credono che i morti ad Auschwitz siano anche meno di 1,1 milioni. Ma nemmeno il più estremo dei revisionisti al mondo può abbassare il numero dei morti più di quanto hanno

fatto già gli "esperti" dell'"Olocausto".

Ciò ci porta direttamente da quest'uomo, il Dr. Franciszek Piper.

L'ho intervistato nel suo ufficio, nel museo statale di Auschwitz. Inizialmente era un po' in apprensione per il fatto di essere ripreso in un video, ma gli spiegai che, avendo già filmato la visita guidata, dove avevo riscontrato che venivano date delle informazioni scorrette, dovevo continuare a filmare per aggiustare le cose.



Quando lui acconsentì, gli chiesi subito delle modifiche fatte nella camera a gas.

Piper: La prima e più antica camera a gas, che esisteva ad Auschwitz I, il campo dove siamo ora, funzionò dall'autunno del 1941 al Dicembre del 1942, approssimativamente un anno. Il forno crematorio, vicino alla camera, funzionò più a lungo, fino alla metà del 1943. Nel Giugno del 1943, il forno crematorio fu chiuso, ed i corpi dei

prigionieri morti dopo sono stati trasferiti a Birkenau. Nel 1944, in seguito ai bombardamenti degli Alleati, il crematorio n. 1, unitamente alla camera a gas, divennero dei rifugi antiaerei. Durante questo periodo, furono aggiunte delle pareti all'interno della camera a gas. Fu aggiunto un ingresso nella parte Est della camera a gas e le aperture del soffitto, attraverso le quali lo Zyklon B veniva immesso, furono, a quel tempo, liquidate. Pertanto, dopo la

tenuta di gas e l'ulteriore ingresso della parte Est è rimasto come venne fatto nel 1944. Questi cambiamenti vennero fatti, dopo la guerra, al fine di riguadagnare l'aspetto originario dell'oggetto in questione.

Cole: I fori sul tetto furono messi nello stesso posto?

Piper: Sì, nello stesso posto, dato che le tracce erano visibili.

Ora penso sia il caso di ricapitolare quello che il Dr. Piper ci ha detto.

Secondo lui, il vano era, inizialmente, una camera a gas, ma fu poi trasformato in rifugio antiaereo ed allora furono costruite delle pareti interne, i fori sul tetto vennero rimossi ed una nuova porta fu aperta sul lato Est dell'edificio. Dopo la liberazione del campo, le pareti interne furono demolite, i buchi sul tetto vennero ricostruiti, ma la nuova porta NON fu rimossa. Penso che si notino tre punti salienti.

Il primo di questi è che siamo di fronte ad un palese inganno. Come ho mostrato, la camera a gas è presentata ai turisti come originale, anche se i responsabili del campo ben conoscono la verità. Il Dr. Piper mostra molta noncuranza sul fatto che delle modifiche furono apportate dopo la guerra. Ma se non è un grosso problema, perché nascondere ai turisti? E non è tutto. Nel Maggio del 1992 uno storico britannico, David Irving, fu multato da un tribunale tedesco per aver detto, in una riunione a Monaco, esattamente quello che avete sentito dire dal Dr. Piper!

[CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO]

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

VCD: **Le marocchinate**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**

VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**

DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibile taglia "L"

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2022.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhio del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.